



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Vicenza fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Vicenza deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento DSCT 0009831 P-2.70.4.6 del 05/07/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Vicenza non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Vicenza per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico = € 47.585

Totale attività = € 3.197.131

Totale passività = € 1.061.152

Patrimonio netto = € 2.135.979

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali riguardano il sito internet dell'Ente aperto nel 2012.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

L'importo è stato ammortizzato con ammortamento diretto per cui in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto del relativo fondo.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Sito internet	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	rivalutazioni	bilancio
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre costi pluriennali immateriali	1.400,00								400,00			1.000,00
Totale voce	1.400,00								400,00			1.000,00
Totale	1.400,00								400,00			1.000,00

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Critério di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Terreni	0	
Fabbricati	1,5	
Attrezzature	15	15
Mobili e arredi	12	12
Macchine el. e computer	20	20
Beni strumentali minori	100	100

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata nella misura del 50% dell'aliquota ordinaria, mentre i beni strumentali di importo inferiore a € 516,46 sono stati interamente ammortizzati nell'esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	1.923.768											1.668.002
Valore dell'area	371.849											371.849
Netto ammortizzabile	1.551.919		240.808		8.447				23.405			1.296.153
Totale voce	1.923.768		240.808		8.447				23.405			1.668.002
02 Impianti e macchinari:	108.168		100.109		1.496				2.720			6.835
Totale voce	108.168		100.109		1.496				2.720			6.835
03 Attrezzature industriali e comm												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Automezzi	285		285									0
Mobili e macchine ufficio	139.647		137.737		2.921				3.457			1.374
.....												
Totale voce	139.932		138.022		2.921		0		3.457			1.374
05 Immobilizzazioni in corso ed a												

Il costo storico delle immobilizzazioni materiali subisce un incremento di € 12.864, di cui 8.447 per dei lavori di ampliamento dell'immobile commerciale concesso in uso alla SARA assicurazioni, € 1.496 per attrezzature diverse e € 2.921 per l'acquisto di attrezzature e macchine ufficio avvenute nell'esercizio.

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ammontano a complessivi € 29.582 e riguardano immobili per € 23.405, impianti e attrezzature per € 2.720 e € 3.457 per mobili e macchine ufficio.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà, il Consiglio Direttivo - sentito il parere del Collegio dei Revisori - ha proceduto ad una revisione del coefficiente di ammortamento alla luce dei nuovi principi contabili in vigore dal 2014 ed, in particolare, dell'OIC 16 che fornisce una nuova e più precisa definizione di valore residuo da calcolarsi con riferimento al termine della vita utile del bene. Verificato, sulla base di apposita nuova perizia, che il valore attuale di mercato degli immobili, nonostante siano trascorsi quasi 15 anni trascorsi dall'acquisto ed i valori di mercato si siano molto contratti a causa della crisi, è comunque sensibilmente superiore all'attuale valore netto contabile degli stessi, anche grazie all'ottimo stato di conservazione, ha ritenuto prudenzialmente di riprendere a calcolare l'ammortamento sugli stessi, allungandone il periodo di vita stimato, e di adottare – a partire dall'esercizio 2014 - un coefficiente di ammortamento pari all'1,50% del costo storico al netto della quota riferita al terreno sottostante forfetariamente calcolato in € 371.849, pari al 20% del costo di acquisto, sulla base dello stimato prudenziale valore residuo dei fabbricati al termine della loro vita utile. Il Consiglio Direttivo, peraltro, si è impegnato a valutare periodicamente in futuro la congruità dei valori, procedendo a nuove periodiche perizie di stima.

Nel loro complesso, quindi, il valore netto di Bilancio delle immobilizzazioni materiali passa da € 1.682.960 del precedente esercizio a € 1.668.408 dell'esercizio in corso.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
A.C. Leasing srl in liquidazione	16.010								16.010
F.do sval. Titoli e partecipazioni	-16.010								-16.010
A.C. Vicenza Service srl	10.330								10.330
Totale voce	10.330								10.330
b. imprese collegate:									
...									
Totale voce									
d. altre imprese									
ACI Consult srl	2.379								2.379
F.do sval. Titoli e partecipazioni	-2.379								-2.379
Totale voce	0								0
Totale	10.330								10.330

Tabella 2.1.3.a1bis – Movimenti del fondo svalutazione partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi per accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2014
Fondo svalutazione partecipazione A.C. Leasing	16.010			16.010
Totale	16.010	0	0	16.010

La partecipazione verso ACI Leasing risulta svalutata in misura integrale attraverso un apposito Fondo Svalutazione Titoli e Partecipazioni, mentre la partecipazione in ACI Consult srl è stata azzerata a seguito della comunicazione della società medesima che segnalava la perdita totale del proprio patrimonio societario.

Il valore della partecipazione in A.C. Vicenza Service srl, invece, è stato confermato pari all'esercizio precedente in quanto, dall'esame dei risultati di bilancio relativi all'esercizio 2014, gli stessi non risultano significativamente discosti dal costo di acquisto.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
A.C. Vicenza Service srl	Vicenza	10.400	13.324	4.164	100	1.324	10.330	-9.006,00
Totale		10.400	13.324	4.164	100	1.324	10.330	-9.006,00

I valori economici si riferiscono al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, non ancora approvato dall'assemblea dei soci, ma già esposto nei dati patrimoniali ed economici al Consiglio Direttivo dell'Ente.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo del costo medio di acquisto.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
rimanenze minuterie e materiale diverso	277		277	0
rimanenze attive oggetti promozionali	1.443	4.419	0	5.862
rimanenze libri	29.687		4.450	25.237
Totale voce	31.407	4.419	4.727	31.099
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Rimanenze minuterie				
Rimanenze oggetti promozionali				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	31.407	4.419	4.727	31.099

2.2.2 CREDITI

Critério di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio						Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	F.do Svalutazioni	Utilizzo f.do svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE										
II Crediti										
01 verso clienti:										
.....	67.461		8.700	8.633	13.116		8.633		5.360	66.517
Totale voce	67.461		8.700	8.633	13.116		8.633		360	66.517
02 verso imprese controllate:										
.....										
Totale voce										
03 verso imprese collegate:										
.....										
Totale voce										
04-bis crediti tributari:										
.....	11.850						3.212			8.638
Totale voce	11.850						3.212			8.638
04-ter imposte anticipate:										
.....										
Totale voce										
05 verso altri:										
.....	128.415						8.553			119.862
Totale voce	128.415						8.553			119.862
Totale	207.726		8.700		13.116		3.212			195.017

Tabella 2.2.2.a1bis – Movimenti del fondo svalutazione crediti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi per accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2014
Fondo svalutazione crediti	8.700	360	8.633	427
Fondo rischi su crediti		5.000		5.000
Totale	8.700	5.360	8.633	5.427

La voce Crediti v/ clienti risulta aumentata di € 4.056 rispetto all'esercizio precedente a seguito di un incremento effettivo di e 13.116, di uno stralcio di crediti inesigibili mediante utilizzo dell'apposito Fondo svalutazione crediti per € 8.633, dell'accantonamento avvenuto alla fine dell'esercizio, nei limiti fiscalmente consentiti, per un importo complessivo di € 360 e dell'istituzione di un nuovo fondo rischi su crediti di € 5.000 a fronte di posizioni creditorie di dubbia esigibilità; i crediti verso l'Erario riguardano gli acconti versati e i crediti residui di imposte non ancora recuperati, i crediti diversi presentano un decremento di € 8.553 per variazioni di segno opposto che hanno riguardato essenzialmente: in positivo per fatture da emettere, i crediti diversi e i crediti per quote gruppi sociali e in negativo i crediti verso ACI e le delegazioni.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti	71.517			66.517
Totale voce	71.517			66.517
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	8.638			8.638
Totale voce	8.638			8.638
04-ter imposte anticipate				
Totale voce	0			0
05 verso altri	119.862			119.862
Totale voce	119.862			119.862
Totale	200.017	0	0	195.017

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e le svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli	672.818					200.000			472.818
Totale	672.818					200.000			472.818

Trattasi di somme titoli di Stato e somme vincolate presso l'Istituto cassiere in cui è stata investita parte della somma realizzata dalla vendita dell'immobile di proprietà.

Nessuna svalutazione è stata effettuata in quanto il valore di mercato al 31/12/2014 risulta in linea con il costo di acquisto.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:				
Banca Popolare Vicenza	434.362	169.450		603.812
Banca Popolare Vicenza bollo sicuro	10.827		10.827	0
c/c postale	8.373		5.191	3.182
Totale voce	453.562	169.450	16.018	606.994
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	9.100		1.416	7.684
Totale voce	9.100	0		7.684
Totale	462.662	169.450	16.018	614.678

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Riserve di riv. D.L185/08	1.378.612			1.378.612
Totale voce	1.378.612			1.378.612
II Utili portati a nuovo	663.938	45.844		709.782
II Perdite portate a nuovo				
III Utile dell'esercizio	45.844	47.585	45.844	47.585
Totale voce	709.782	93.429	45.844	757.367
Totale generale	2.088.394	93.429	45.844	2.135.979

Gli utili conseguiti verranno accantonati in apposito Fondo di Riserva o nella voce Utili portati a nuovo.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Automobile Club Vicenza ha un piano di rientro con la sede Centrale e non necessita del piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
4.209			4.209
4.209			4.209

Il fondo è stato costituito a seguito del mancato rinnovo contrattuale ed è stato calcolato, a norma di legge, nella misura pari all'inflazione programmata sul monte salari corrisposto l'anno precedente. Il fondo verrà utilizzato per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale prevista in caso di mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI				
Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
F.do imp. differite	0			0
F.do imp. riv. terreni	0			0
F.do ind. integ. spec.	6.878			6.878
F.do rischi vari	0		30.000	30.000
totale	6.878			36.878

Nel presente Bilancio è stato confermato il fondo indennità integrativa speciale, mentre sono stati istituiti due nuovi fondi rischi a fronte rispettivamente di una vertenza legale in essere con l'acquirente dell'immobile già di proprietà dell'Ente ed alienato nel 2011 con la istituzione di un Fondo Rischi vari per € 30.000.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo quiescenza

Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegua- menti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
270.012		9.078		279.090			279.090
270.012	0	9.078		279.090		0	279.090

2.6 DEBITI

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0			0
Totale voce	0		0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	273.353		70.147	203.206
Totale voce	273.353		70.147	203.206
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
Erario c/Iva	6.368		6.015	353
Ritenute lav. dip.e automono	5.635	392		6.027
Ires	8.000	7.000		15.000
Irap	3.299		637	2.662
Totale voce	23.302	7.392	6.652	24.042
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza	10.674		839	9.835
Totale voce	10.674		839	9.835
14 altri debiti:	295.947		92.878	203.069
.....				
Totale voce	295.947		92.878	203.069
Totale	603.276	7.392	170.516	440.152

La variazione di € 163.124 riguarda:

- debiti verso fornitori: diminuzione di € 70.147 essenzialmente riconducibile al pagamento dei debiti pregressi verso la sede centrale;

- debiti tributari: aumento di € 8.740 per imposte di esercizio, IVA e ritenute lavori dipendenti; va ricordato che fra le attività sono stati evidenziati crediti verso Erario per gli acconti versati nell'esercizio per € 8.638;
- debiti verso istituti previdenziali: diminuzione di € 839 per minori contributi dovuti per il personale dipendente;
- altri debiti: diminuzione di € 92.878 essenzialmente riconducibili a minori debiti per fatture da ricevere (-€ 39.680), verso dipendenti (-€ 2.428), per tasse automobilistiche da riversare alla Regione Veneto (-€ 55.630) e i debiti per licenze CSAI (-€ 6.872). Altre variazioni di segno opposto hanno riguardato i debiti per servizio telematico (+ € 6.277), le competenze mediche (+ € 3.533) e i debiti verso delegazioni (+ € 2.860)

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	181.134	22.072				203.206
Totale voce	181.134	22.072				203.206
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	24.042					24.042
Totale voce	24.042					24.042
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	9.835					9.835
Totale voce	9.835					9.835
14 altri debiti:	203.069					203.069
Totale voce	203069					203069
Totale	418080	22072	0			440152

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
	1.300		1.120	180
Totale voce	1.300		1.120	180
Risconti attivi:				
Quote sociali	181.676		9.751	171.925
Diversi	3.336		675	2.661
Totale voce	185.012	0	10.426	174.586
Totale	186.312	0	11.546	174.766

La voce Risconti diversi accoglie in particolare risconti su premi assicurativi, bolli automezzi, omaggi sociali, stampati.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	306.892		6.071	300.821
Totale voce	306.892	0	6.071	300.821
Totale	306.892	0	6.071	300.821

La voce Risconti passivi è relativa a quote associative incassate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2013
Totale		

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2014	Valore ipoteca 31/12/2013
Totale		

Cancellazione di ipoteca a seguito dell'estinzione avvenuta nell'esercizio del mutuo ipotecario stipulato a suo tempo per l'acquisto della nuova sede sociale.

GARANZIE PRESTATE INDIRECTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013
SARA ASSICURAZIONI	REGIONE VENETO	575.642	575.642
Totale		575.642	575.642

Trattasi di polizza assicurativa stipulata con la SARA e richiesta obbligatoriamente dalla Regione Veneto a fronte della riscossione delle tasse automobilistiche da parte dell'Ente.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	72.241	56.302	15.939
Gestione Finanziaria	8.435	15.262	-6.827
Gestione Straordinaria	2.379	0	2.379

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	78.298	71.564	6.734

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.416.466	1.343.466	73.000

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
17.454	28.346	-10.892

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
10.061	12.230	-2.169

Lo scostamento è dovuto essenzialmente ai minori acquisti effettuati nell'esercizio di materiale di consumo.

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
486.146	477.206	8.940

Gli scostamenti più significativi hanno riguardato:

- Spese legali e notarili: +€ 3,172
- Spese per convocazione Organi sociali: - € 2.310
- Spese per educazione stradale: + € 2.776
- Combustibili per riscaldamento: - € 4.036
- Manutenzioni macchine ufficio: - 5.418
- Onorari e compensi a terzi: - € 4.102
- Programmi e licenze d'uso: -€ 3.153
- Manutenzioni impianti e attrezzature: + € 3.742
- Spese pubblicazione rivista: + € 14.295
- Spese postemotori: + € 4.200
- Contributi Campionato Triveneto: + € 2.000
- Spese ritiro e trasporto valori: + € 2.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
50.721	49.711	1.010

Lo scostamento deriva dall'aggiornamento ISTAT dei contratti di locazione per gli immobili utilizzati dalle delegazioni SARA.

B9 –Costi del personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
236.945	255.481	-18.536

Lo scostamento deriva dalla cessazione dal servizio in corso d'anno di un dipendente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
29.982	3.656	26.326
5.360	8.700	8.700
35.342	12.356	35.026

Nello specifico i dati suesposti si riferiscono rispettivamente agli ammortamenti effettuati nell'anno ed alla svalutazione dei crediti commerciali operata a fine esercizio sui crediti di dubbia esigibilità.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
307	12.138	-11.831

La variazione è collegata alle rimanenze riguardanti la pubblicazione sulla storia dell'Automobile Club Vicenza i cui volumi sono stati valutati al presunto valore di realizzo.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
30.000	0	30.000

L'accantonamento è stato effettuato a seguito di una vertenza legale in essere con l'acquirente dell'immobile già di proprietà dell'Ente ed alienato nel 2011.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
512.157	496.388	15.769

Le variazioni significative hanno riguardato:

- gli acquisti omaggi sociali (- € 13.297,42)
- i contributi ad Enti sportivi e diversi (- € 6.670)
- le quote ACI sulle tessere sociali (+ € 37.267)
- l'IVA indetraibile Pro-rata (- € 2.985)
- l'IVA non detraibile su spese promiscue (+ € 2.357)
- le spese diverse sede (- € 2.747).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
16.296	25.917	-9.621

Il minor ricavo deriva dal rimborso di titoli avvenuto nell'esercizio il cui ricavato è stato impiegato a tassi di mercato decisamente meno favorevoli.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
7.860	10.656	-2.796

Minori interessi passivi a seguito della chiusura, nel corso del 2013, del mutuo ipotecario su immobili di proprietà.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E21 – Rettifiche di valore di attività finanziarie

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.379	0	2.379

Per l'azzeramento avvenuto nell'esercizio della partecipazione in ACI Consult srl a seguito della comunicazione della società medesima che segnalava la perdita totale del proprio patrimonio societario..

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
30.713	25.720	4.993

3.2 CONSUMI INTERMEDI

L'Ente, ispirandosi ai criteri di contenimento della spesa, ha realizzato, per l'anno 2014 un risparmio dei costi di gestione di € 21.189 pari al -10,57% rispetto ai consumi del 2010. L'importo viene appostato in una riserva indisponibile del patrimonio netto denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica".

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	5			5
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	5			5

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE (da fare)

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A		
B	1	
C	7	4
Totale	8	4

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Organi collegiali dell'Ente

Organo	Importo complessivo
Collegio dei Revisori dei Conti	4.264

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali	440.253	24.400	415.853
Debiti finanziari			0
Totale debiti	440.253	24.400	415.853
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi	486.146	304.400	181.746
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	486.146	304.400	181.746
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

IL PRESIDENTE
(Valter Bizzotto)

Vicenza, 25 marzo 2015